

COMUNICATO STAMPA

LA PIETRA DIALOGUES New York University presenta

The Transformative Power of Art and Ideas

Fresco Portraits by **Fabrizio Ruggiero**

Progetti di studenti della NYU Florence:
**Angy Aguilar, Delaney Beem, Josefina Dumay Neder,
Yuming Lu, Samantha Sofia Sneider, e Allegra Venturi**

Dal 26 aprile al 18 giugno 2017

NYU Florence, Villa La Pietra, Via Bolognese 120, Firenze

La mostra ***The Transformative Power of Art and Ideas*** organizzata da **La Pietra Dialogues, New York University Florence**, sarà inaugurata il prossimo 26 aprile a Villa La Pietra (Via Bolognese 120) e rimarrà aperta fino al 18 giugno 2017 (su prenotazione a lapietra.reply@nyu.edu).

La prima sezione della mostra allestita nella Limonaia di Villa La Pietra rende omaggio a nove artisti e intellettuali che hanno messo il loro talento visionario e creativo al servizio della giustizia sociale, dell'uguaglianza e della dignità: Maya Angelou (USA), Joan Baez (USA), Jiddu Krishnamurti (India), Gong Li (Cina), Miriam Makeba (Sud Africa), Edgar Morin (Francia), Sebastiao Salgado (Brasile), Wole Soyinka (Nigeria), Malala Yousafzai (Pakistan).

Secondo Fabrizio Ruggiero l'antico linguaggio pittorico dell'affresco "rappresenta il medium ideale per ritrarre il volto umano". Ogni ritratto diventa una mappa che guida l'osservatore nel paesaggio profondo dell'anima. Gli strati sovrapposti di sabbia e tinted anno una tessitura tridimensionale alle opera che Ruggiero ama chiamare "effigi". La parola effigie, dal latino *effingere* "rappresentare in rilievo", evoca una dimensione sacrale dell'immagine.

Questi ritratti sono stati esposti per la prima volta nel giugno del 2015, all'interno della campagna "Time for Global Action" nel palazzo del quartier generale delle Nazioni Unite a New York per celebrare il settantesimo anniversario della firma della Carta delle Nazioni Unite.

La seconda sezione della mostra all'interno di Villa Sasseti è centrata sull'impatto di due artisti, **Marcel Duchamp** e **Vasilij Kandinskij**, che, all'inizio del ventesimo secolo, hanno influenzato in modo decisivo l'arte che si definirà moderna. I due ritratti si fronteggiano in dialogo l'uno con l'altro e con gli altri ritratti di Ruggiero esposti nella Limonaia.

Fabrizio Ruggiero si è ispirato alle opposte visioni dell'impulso creativo, mentre Duchamp fu il pioniere e il

precursore dell'arte concettuale, Kandinskij aprì la porta all'arte astratta e alla pittura analitica.

Nelle parole di Plinio il Vecchio, "l'arte della pittura nacque dal tracciare i contorni dell'ombra della figura umana, che è la linea di confine fra luce e ombra, fra conosciuto e sconosciuto, fra ordine e caos".

Per Ruggiero l'arte di dipingere è un processo per sviluppare consapevolezza della realtà che ci circonda di-segnando la linea di confine fra gli opposti. Dipingere è un middle path nella ricerca di equilibrio tra arte concettuale e astratta, tra Duchamp e Kandinskij.

Nel corso del semestre, gli studenti della New York University di Firenze Angy Aguilar, Delaney Beem, Josefina Dumay Neder, Yuming Lu, Samantha Sofia Sneider, e Allegra Venturi hanno lavorato con Fabrizio Ruggiero al fine di comprendere meglio i criteri da lui utilizzati per scegliere i soggetti rappresentati negli affreschi, così come il suo coinvolgimento artistico con il pubblico in un dialogo sulle loro idee. Gli studenti hanno poi riflettuto su chi siano i propri leader e su quali criteri utilizzare per individuarli.

Il progetto Ideas, People, Change di cui la mostra fa parte è stato coordinato da Davide Lombardo, NYU Florence.

INFO:

Mostra 'The Transformative Power of Art and Ideas'

26 aprile – 18 giugno 2017

Villa La Pietra, NYU Florence, Via Bolognese 120, Firenze

su appuntamento +39 055 5007 210 o lapietra.reply@nyu.edu

Per maggiori informazioni stampa:

Marija Mihajlovic

New York University Florence

Via Bolognese, 120

50139 Florence, ITALY

Tel. +39 055 5007.202

Fax +39 055 5007.576

marija.mihajlovic@lapietracorporation.com

Copyright © All artworks Fabrizio Ruggiero, all rights reserved

FABRIZIO RUGGIERO

In gioventù Fabrizio Ruggiero, napoletano, ammirando gli affreschi pompeiani, prova quel senso di stupore e di meraviglia che per gli antichi Greci era l'inizio del sapere. Nel 1984 si stabilisce sulle colline nei dintorni di Anghiari, in Toscana, dove fonda *Architectura Picta* e inizia una riflessione sulla struttura interna del linguaggio della pittura ad affresco che sviluppa con gli apporti delle tecnologie più avanzate.

Nel corso degli ultimi trent'anni, Fabrizio Ruggiero trascorre lunghi periodi in Asia, dove approfondisce il pensiero filosofico indiano e ricerca pattern visivi comuni a culture diverse sintetizzandone i risultati in un'opera grafica, che intitola *Somiglianze familiari* in omaggio a Ludwig Wittgenstein.

L'interesse per la forma e il formato del quadro lo porta ad appassionarsi alla superficie ondulata e a confrontarsi con il rapporto fra forma, materia e spazio focalizzandosi sulla forma nello spazio. La sua ricerca si svolge principalmente lungo l'asse del costruire, del modellare, di un comporre in maniera dolce. Nelle sculture astratte cerca la leggerezza, usa le stuoie di canne e l'intonaco che diventano uno dei caratteri distintivi delle sue sculture.

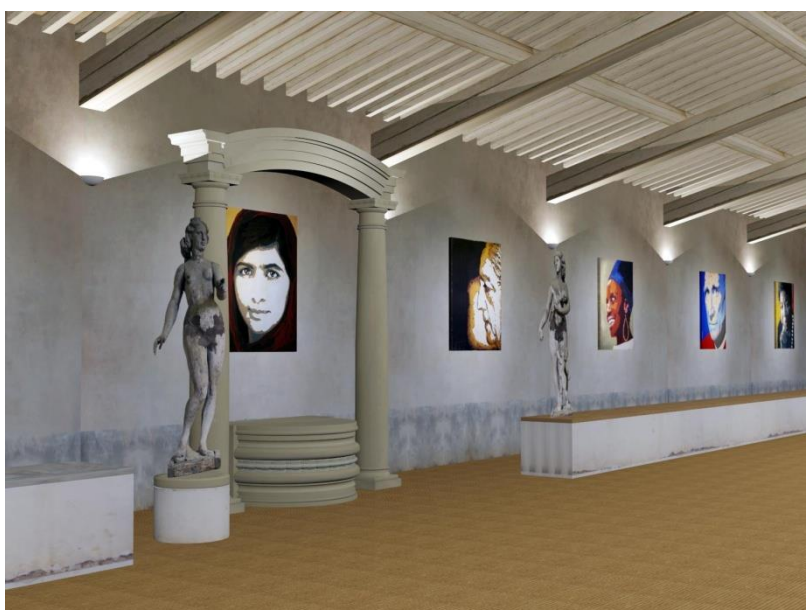
Successivamente inizia ad interessarsi al ritratto e considera il viso umano come un territorio e la pittura come il processo per costruirne una mappa. Nel 2001 collabora al progetto della Global Pagoda, la più grande pagoda buddista al mondo, in costruzione a Gorai Creek, nei dintorni di Mumbai, in India. Nel 2006 il suo progetto *Il triangolo estivo. Orfeo, Deneb e Altair* vince il concorso per la riqualificazione del tunnel di Raggiolo, in Casentino. Nel 2010, nella splendida cornice di una chiesa sconsacrata del Castello medievale di Poppi, colloca nella nicchia della pala d'altare *A Bruit Secret & Pandora's Box*, l'affresco di un *Ready-made* di Duchamp inserito all'interno del *vaso di Pandora*.

Nel 2014 progetta *TRIBUTE TO TRADITIONS: UNITY IN CULTURAL DIVERSITY*, esposizione permanente presso il Museo Nazionale del Camerun a Yaoundé. Nel marzo 2015, i suoi ritratti di donne straordinarie, *Le Monde des Femmes*, sono esposti presso la Maison de la Chine a Parigi. Nel giugno dello stesso anno si tiene nella sede delle Nazioni Unite a New York, una mostra di nove sue grandi sculture e sedici ritratti di artisti, intitolata *The Transformative Power of Art*, per celebrare il 70° anniversario della firma della Carta delle Nazioni Unite.

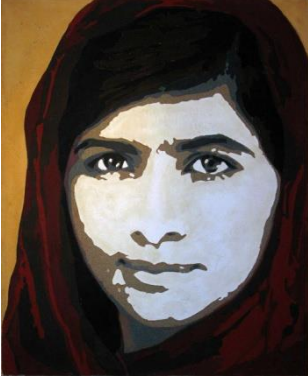


A settembre 2015 espone nella Casa Italiana della New York University una selezione delle sue opere.



The Transformative Power of Art and Ideas




Vedute installazione nella Limonaia di Villa La Pietra



OPERE PER LA STAMPA: *The Transformative Power of Art and Ideas*
 Vedute installazione nella Limonaia di Villa La Pietra

	<p>MALALA YOUSAFZAI PAKISTAN (1997 -) Affresco cm. 160x130</p> <p>She is the youngest Nobel Peace Prize laureate in history, having received it at only 16 years old in 2013. Her popular activism brought a death warrant against her that ended in an attempt on her life. She was severely wounded but miraculously survived only to return to activism with increased determination.</p>	<p>1</p>
	<p>EDGAR MORIN FRANCE (1921 –) Affresco cm. 160x130</p> <p>Philosopher and sociologist, he is recognized as one of the most important planetary thinkers of our time. Having been profoundly affected by the waves of ambivalence and human barbarism of the European experience of the 20th century, he created a large body of work focused on the complex tapestry of reality, in which all disciplines of knowledge are interwoven and connected.</p>	<p>2</p>
	<p>JIDDU KRISHNAMURTI INDIA (1895 -1986) Affresco cm. 160x130</p> <p>Krishnamurti is regarded globally as one of the greatest thinkers and religious teachers of all time. He did not expound any philosophy or religion, but rather talked of the things that concern us in our everyday lives, of the problems of living in modern society with its violence and corruption, of the individual's search for security and happiness, and the need for mankind to free itself from inner burdens of fear, hurt, and sorrow.</p>	<p>3</p>

	<p>JOAN BAEZ USA (1941 –)</p> <p>Affresco cm. 160x130</p> <p>Joan Baez remains a groundbreaking musical force whose influence is legendary-- marching on the front line with Martin Luther King Jr., inspiring Vaclav Havel in his fight for a Czech Republic, singing on the first Amnesty International tour and standing alongside Nelson Mandela on his 90th birthday. She brought the Free Speech Movement into the spotlight, organized resistance to the war in Vietnam, then forty years later saluted the Dixie Chicks for their courage to protest America's war in Iraq.</p>	4
	<p>MIRIAM MAKEBA (4 March 1932 – 9 November 2008)</p> <p>Affresco cm. 160x130</p> <p>Nicknamed Mama Africa, was a South African singer, actor, UN goodwill ambassador, and civil rights activist. Makeba campaigned against the South African system of apartheid, and is known for popularizing several anti-apartheid songs. The South African government responded by revoking her passport in 1960 and her citizenship and right of return in 1963. As the apartheid system crumbled she returned home for the first time in 1990.</p>	5
	<p>SEBASTIAO SALGADO BRAZIL (1944 -</p> <p>Affresco cm. 160x130</p> <p>For the last 40 years, this grand master of photography has travelled across continents, documenting the footsteps of an ever-changing humanity, and witnessing some of the major events of our recent history - international conflicts, starvation, and exodus</p>	6

	<p>MAYA ANGELOU USA (1928 – 2014) Affresco cm. 160x130</p> <p>Author, poet, dancer, actress, and singer, this multi-talented courageous artist published seven autobiographies, books of essays and poetry, and was credited with a list of movies and plays spanning over fifty years.</p>	<p>7</p>
	<p>WOLE SOYINKA NIGERIA (1934 -) Affresco cm. 160x130</p> <p>This great man of letters is the first African to be awarded the Nobel Prize for Literature in 1986. Aside from his dramas and novels, marked by great scope and richness of words, his prodigious work includes poignant poetry, autobiographies, literary criticism and essays.</p>	<p>8</p>
	<p>GONG LI CHINA (1965 -) Affresco cm. 160x130</p> <p>For well over ten years she has been a Goodwill Ambassador for the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO). The cause of ending hunger is close to her heart and she tirelessly travels to the field to meet farmers benefiting from FAO's work. Recently, she also collaborated with the United Nations Environment Program (UNEP) as a Global Environmental Ambassador in the global campaign to reduce carbon monoxide emissions abusive to the environment.</p>	<p>9</p>

The Transformative Power of Art

Vedute installazione Villa Sassetti



OPERE PER LA STAMPA: Sala degli archi Villa Sassetti

	<p><i>Marcel Duchamp with piercings</i> 2008 Affresco, cm. 155 x 155 x 5</p>	10
	<p><u>Vasilij Kandinskij</u> 2008 Affresco, cm. 160 x 130 x 5</p>	11